

DI TUTTO UN PO' ... NATALE



Nome III A

Un piccolo criceto

Leggi con espressione il testo facendo attenzione alle pause indicate da “virgole”, “punti” e “due punti”.

Puffo è il piccolo criceto dorato di Bruno e Maria.

È un regalo della loro amica Lucia, che ha tanti criceti di tutti i colori: grigi, marroni, nocciola e anche rosa pallido.

Bruno e Maria, fra tutti, hanno scelto il più carino, Puffo, e se lo sono portati a casa. Ora Puffo è seduto sul tavolo, con le zampette anteriori sollevate.

– Hai fame? Eccoti una carota.

Puffo la prende, la sgranocchia, ma non inghiotte proprio niente.

Tiene tutto quello che ha sgranocchiato dentro una guancia; poi, con un lato del musetto tutto gonfio, solleva ancora le zampe e Maria gli dà un pezzetto di pane secco.

Puffo lo caccia tutto intero all'interno dell'altra guancia.

Le guance dei criceti sono come due grosse tasche, servono per conservare del cibo di riserva: i criceti sono molto previdenti!

Bruno rimette Puffo al calduccio, nella sua scatola, e gli dà la buonanotte.

Ma Puffo, come ogni topolino che si rispetti, sta sveglio, soprattutto di notte!

Ed ecco che cosa fa mentre tutta la casa dorme tranquillamente: prima di tutto, strofinandosi le guance con le zampette, tira fuori le provviste e le sistema ammucchiate in un angolo.

Poi si mette a rosicchiare la scatola e se ne va dalla sua prigionia.

Trova i giornali di papà e mamma, li strappa in mille pezzi, li porta nella sua scatola.

Puffo fa perlomeno cinquanta viaggi avanti e indietro, con le guance piene di pezzetti di carta: gli serviranno per costruirsi un bel nido soffice e caldo.

E ora ci vuole un po' di movimento: salire e scendere dalle tende, fare capriole e corse pazzesche...

Alla fine Puffo è veramente affamato, ritrova il suo pane, la sua carota e se li mangia senza lasciarne neanche un pezzetto.

Colora



CONSOLIDAMENTO ORTOGRAFICO LE DOPPIE

Leggi bene ogni coppia di parole e cancella la parola sbagliata.

- 1.cugino - cuggino
- 2.coragio - coraggio
- 3.fagiolo - faggiolo
- 4.magio - maggio
- 5.pomerigio - pomeriggio
- 6.magia - maggio
- 7.Egitto - Eggitto
- 8.galleggiare - galleggiare
- 9.pagina - paggina
- 10.ogetto - oggetto
- 11.malvagio - malvaggio
- 12.rubare - rubbare
- 13.grigio - griggio

- 14.rifugio - rifuggio
- 15.abile - abbile
- 16.archeologi - archeologgi
- 17.glaciazioni- glaciazzioni
- 18.Patrizia - Patrizzia
- 19.azione - azzione
- 20.guarigione - guariggione
- 21.digerire - diggerire
- 22.linguagio - linguaggio
- 23.evoluzione - evoluzzione
- 24.contribuire- contribbuire
- 25.negozio - negozzio
- 26.frazione - frazzione



Conosco una città...

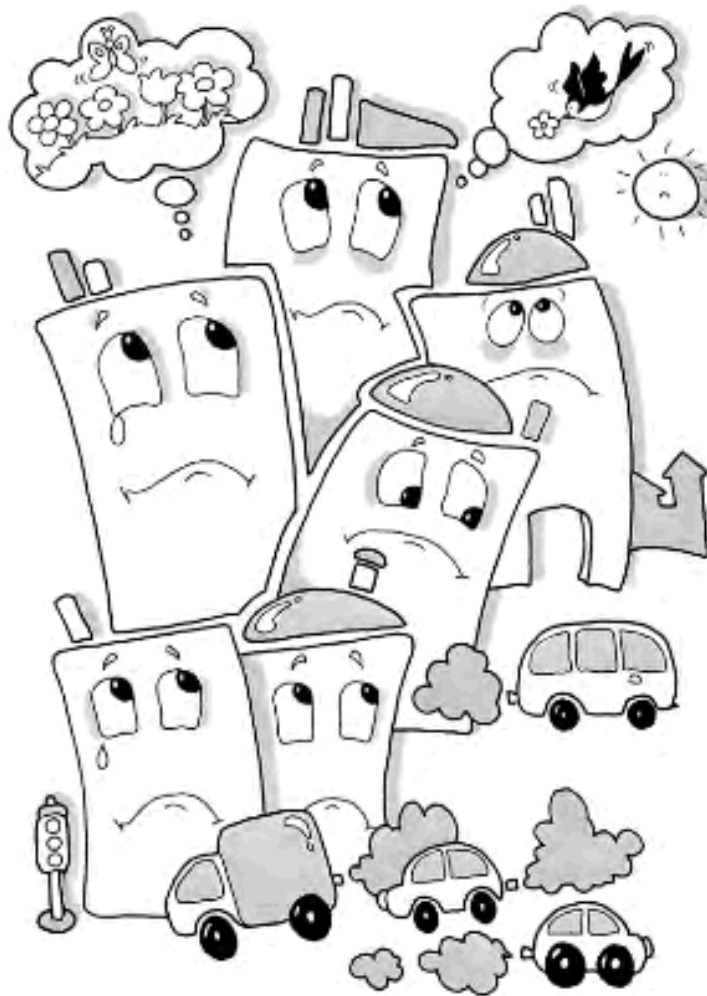
Leggi con espressione la poesia

Conosco una città
dove la primavera
arriva e se ne va
senza trovare un albero
da rinverdire,
un ramo da far fiorire
di rosa e di lillà.

Per quelle strade murate
come prigionieri
la poveretta s'aggira
con le migliori intenzioni:
appende un po' di verde
ai fili del tram, ai lampioni,
sparge dei fiori davanti ai portoni
(e dopo un momentino
se li prende il netturbino...).

Altro da fare
non le rimane,
per settimane e settimane,
che dirigere il traffico
delle rondini in alto
dove la gente
non le vede e non le sente.

Di verde in quella città
(dirvi il nome non posso)
ci sono soltanto i semafori
quando non segnano rosso.



Rispondi:

- da quante strofe è formata?
- quanti versi ci sono in tutto?
- sottolinea le parole in rima
- che tipo di rime ci sono?

Collega ogni attività allo studioso che la svolge.

Studia i resti di civiltà del passato.

STORICO

Studia gli avvenimenti del passato e li riordina nel tempo.

GEOLOGO

Studia gli usi e le abitudini di vita dei popoli del passato.

ARCHEOLOGO

Studia i resti fossili, cioè animali o piante rimasti intrappolati nel terreno e nelle rocce per millenni.

ANTROPOLOGO

Studia il suolo, l'origine della Terra e i suoi cambiamenti nel tempo.

PALEONTOLOGO

Rispondi.

Da quanti anni è formato un secolo? _____

☐ Da quanti anni è formato un decennio? _____

☐ Da quanti anni è formato un lustro? _____

Scrivi che tipo di fonte è...

Un racconto del nonno: fonte _____

Un antico vaso: fonte _____

Un disegno della scuola dell'infanzia: fonte _____

Leggi questa pagina di diario (fonte scritta) e ricava le informazioni per rispondere alle domande.

Domenica 18 Novembre 2012



Caro diario, ieri è stata una giornata bellissima!

Sono stata alla festa di compleanno di Anna che, come me, ha 8 anni.

La pizzeria era piena di gente ma per noi era stata riservata una saletta piena di palloncini e nastri. Abbiamo mangiato pizza, supplì, patatine e una torta al cioccolato.

Anna ha ricevuto tanti regali ma il mio album delle modelle, con i vestiti da disegnare, le è piaciuto più di ogni altro.

Melissa

1) Quanti anni ha Anna?

.....

2) In che giorno della settimana si è svolta la festa del suo compleanno?

.....

3) Dove si è svolta la festa?

.....

4) In che anno è nata Anna?

.....

5) Che cosa ama fare Anna e da cosa lo hai capito?

.....

LE PREPOSIZIONI SEMPLICI

Le **preposizioni semplici** sono piccole parole che stabiliscono un collegamento tra gli elementi della frase. Le preposizioni semplici sono : **di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.**

Impara a memoria le preposizioni semplici e riscrivile tre volte, senza leggerle:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

✎A. Leggi le frasi, rifletti sul significato delle preposizioni semplici e disegna quello che hai letto.

				
Un rettangolo con un cerchio.	Un cerchio su un rettangolo.	Un cerchio tra due rettangoli.	Un cerchio in un rettangolo.	Un rettangolo fra due cerchi.

ESERCIZI DI GRAMMATICA E ANALISI LOGICA

✎A. Scrivi tutti i pronomi personali ..

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1 ^a persona singolare _____ | 1 ^a persona plurale _____ |
| 2 ^a persona singolare _____ | 2 ^a persona plurale _____ |
| 3 ^a persona singolare _____ | 3 ^a persona plurale _____ |

✎B. In ogni frase trova e sottolinea di rosso il soggetto e di blu il predicato verbale.

1. Il tempo migliorerà; le giornate si allungheranno.
2. Georgiana ha indossato un giubbotto elegante e colorato.
3. Le campane hanno suonato festose a mezzanotte.
4. Il gattino di Marco è scomparso all'improvviso.
5. Marco ha cercato a lungo il suo gattino scomparso.
6. L'automobile di Vettel sfreccia sulla pista di F1.
7. Sebastian Vettel ha vinto il campionato mondiale di piloti di F1.
8. I miti raccontano storie fantastiche.
9. La maestra ha letto in classe dei miti molto fantasiosi.
10. Gli alunni della 3^a hanno inventato un mito assai originale sull'origine della Terra.

Una giornata particolare

Leggi il testo

Carolina e la sua mamma stanno andando a scuola. È il primo giorno e oggi faranno l'appello.

È una giornata bellissima: i grilli cantano tra l'erba e il vento fa frusciare le foglie.

Carolina ha un fiocco tra i capelli e ai piedi un paio di scarpe nuove, rosse, lucidissime. C'è un po' di vento e, ogni tanto, Carolina tocca il fiocco per essere certa che stia a posto.

La strada è polverosa e lei deve continuamente controllare le scarpe perché non si sporchino.

In prossimità della scuola, da ogni par te arrivano altri bambini con le loro mamme.

Hanno tutti un'aria seria e vanno tutti nello stesso posto: a scuola.

Molti salutano la mamma. Carolina fa un piccolo inchino e le altre mamme danno un colpetto ai loro bambini così anche loro fanno un inchino alla mamma. Oggi sono tutti molto educati.

Carolina ha già visto altre volte alcuni dei bambini, ma non conosce nessuno.

Tutti camminano in silenzio vicino alla loro mamma.

Le mamme chiacchierano tra loro, ma i bambini non dicono una parola.

Anche se si conoscono e giocano ogni giorno insieme al villaggio, in questo momento si comportano da estranei, fissandosi senza dir nulla,

Ecco laggiù Nils Peterson con la sua mamma, una donna robusta.

Di solito Nils è il terrore degli abitanti del villaggio e l'orgoglio dei bambini.

Una piccola peste imprevedibile, con un cespuglio di capelli spettinati che si notano subito.

Oggi se ne sta lì, un po' timido, i capelli rinvivati all'indietro con il pettine inumidito e il faccino pallido.

Imbronciato, fissa gli altri monelli altrettanto tirati a lucido.

Nessuno apre la bocca.

Oggi è proprio una giornata solenne.



• Il testo descrive

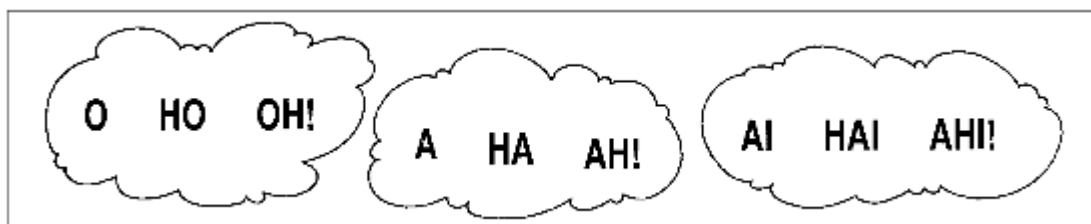
- un gruppo di bambini che abitano in un villaggio
- bambini che si recano per il primo giorno a scuola

(colora la riga con la risposta corretta)

- mamme e bambini che passeggiano per le vie di un villaggio
- un bambino di nome Nils Peterson

Lavoro sul testo:

- colora in giallo gli articoli determinativi
- colora in verde gli aggettivi qualificativi
- colora di arancione tutte le preposizioni
- colora di celeste gli aggettivi possessivi



Inserisci sui puntini una delle parole del titolo.

....., che disdetta! Iostudiato la poesia memoria ma non
l' saputa ripetere compagni.

.....giardini tudato un calcio Marco ,- che male! -
detto lui - l' fatto apposta?

....., com'è lento il tempo trascorrere!. Fra qualche giorno sarà il mio
compleanno:

Con l'immaginazione già negli occhi una bicicletta nuova fiammante.

O - HO AI - HAI A - HA - ANNO - HANNO

Inserisci nei riquadri liberi una delle parole del titolo.

La maestra quest' _____ spiegato _____ tutti le figure
geometriche e _____ chiamato Pierino perché le spiegasse _____
compagni.

- _____ capito la lezione? Dimmi, quanti lati _____ i
triangoli?

- Tre, maestra, l' _____ capito bene!

- E il rettangolo quanti lati _____?

- Quattro, maestra.

- E il triangolo rettangolo?

- Sette, maestra. È proprio facile... grazie _____ lei che _____
spiegato veramente bene!

- Mia sorella _____ una "chiacchiera" tale - _____ detto un
un suo amico - che _____ conosciuto l' _____ scorso quando
_____ passato due _____ tre settimane al mare con lei.

La nostra gatta

Leggi il racconto

Passato il mese di settembre, chiuse le ville e partiti tutti, era tornata una grande quiete. Dimenticata davanti all'uscio di una villa era rimasta soltanto una povera gattina che miagolava per la fame.

I miei fratelli, scavalcato il cancello, la presero e la portarono a casa felici e contenti, tanto più che la mamma fu subito d'accordo per tenerla.

Ma, come si tolse la fame, la gattina tornò nuovamente davanti al suo uscio. E furono inutili tutti i tentativi per riportarla da noi: tornava sempre alla sua casa.

Così per tutto l'inverno le portammo ogni giorno da mangiare. Si strofinava col musetto addosso a noi per ringraziarci, ma non voleva saperne di seguirci.

Le avevamo portato anche una scatola con degli stracci perché potesse ripararsi dal freddo.

Venne febbraio e poi marzo, finché un bel giorno sentimmo grattare alla nostra porta... Oh!

La gattina con un bel micino appena nato in bocca...

Gli occhi grandissimi chiedevano per sé e per il suo gattino un rifugio sicuro.

Rispondi alle domande

- Chi è il personaggio principale del racconto?

.....

- Quali altri personaggi vi sono citati?

.....

- In quale periodo dell'anno inizia la vicenda?

.....

- In quale stagione prosegue?

.....

- Quando ha termine l'episodio narrato?

.....

- In quali luoghi si svolgono i diversi fatti?

.....

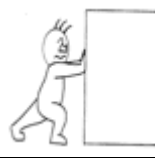
Lavora sul testo

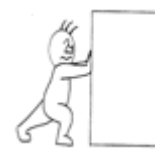
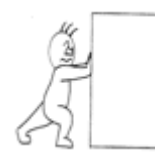
- colora di giallo i "tempi composti" dei verbi
- colora di verde gli articoli indeterminativi
- colora di arancione gli aggettivi possessivi



[illegible]

COLORA L'IMMAGINE CORRISPONDENTE AL VERBO

		
MANIGIARE		
		
PULIRE		
		
CUCINARE		
		
PIANGERE		
		
LOTTARE		
		
DANZARE		

		
GRIDARE		
		
ARRAMPICARE		
		
SPINGERE		
		
BERE		
		
RIDERE		
		
TIRARE		

Verbo giocare (..... coniugazione)	
MODO INDICATIVO	
Tempi semplici	Tempi composti

PRESENTE	PASSATO PROSSIMO
Io gioco	Io ho giocato
Tu	Tu
Lui/egli	Lui/egli
Noi	Noi
Voi	Voi
Loro/essi	Loro/essi

IMPERFETTO	TRAPASSATO PROSSIMO
Io giocavo	Io avevo giocato
Tu	Tu
Lui/egli	Lui/egli
Noi	Noi
Voi	Voi
Loro/essi	Loro/essi

PASSATO REMOTO	TRAPASSATO REMOTO
Io giocai	Io ebbi giocato
Tu	Tu
Lui/egli giocò	Lui/egli
Noi	Noi
Voi	Voi
Loro/essi	Loro/essi

FUTURO SEMPLICE	FUTURO ANTERIORE
Io parlerò	Io avrò parlato
Tu	Tu
Lui/egli	Lui/egli
Noi	Noi
Voi	Voi
Loro/essi	Loro/essi

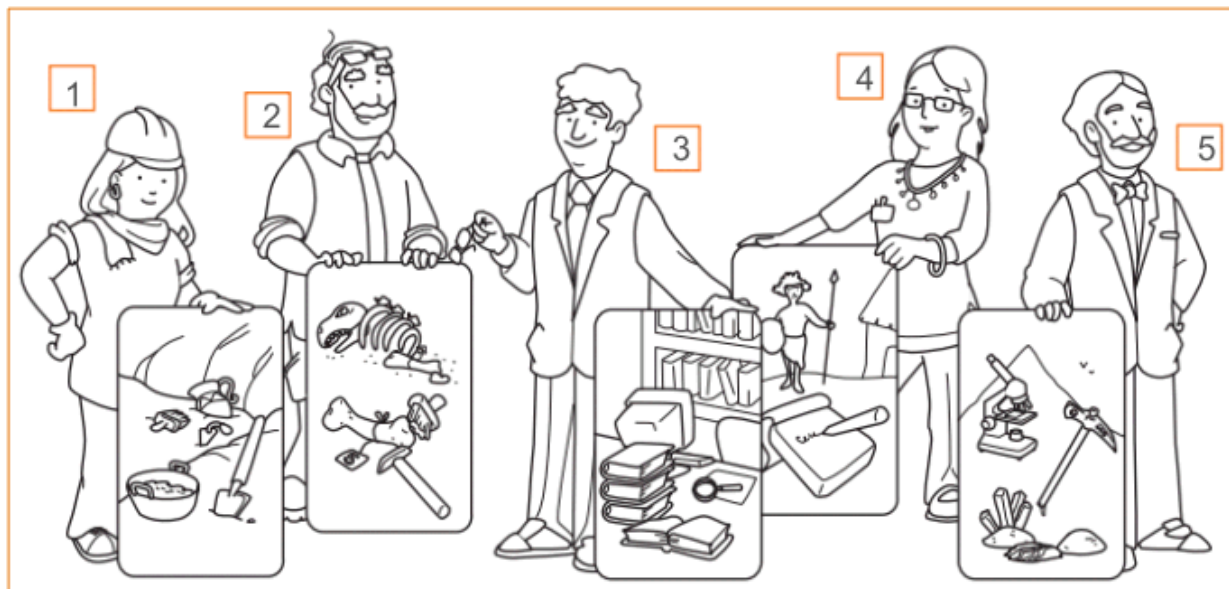
Ricorda

... i tempi composti si formano utilizzando il verbo **ausiliare**.

Quanti sono i verbi ausiliari?

Quali sono?

Quale verbo ausiliare hai utilizzato?



ANTROPOLOGO	PALEONTOLOGO	GEOLOGO
ARCHEOLOGO	STORICO	

Gli scienziati della Storia

Dai ad ognuno il suo numero e il suo nome

..... Lo studia gli avvenimenti del passato e li riordina nel tempo.
E' lo

..... Studia i resti di civiltà del passato. E' l'.....

..... Studia i resti fossili, cioè animali piante rimasti intrappolati nel terreno e nelle rocce per millenni. E' il

..... studia il suolo, l'origine della Terra e i suoi cambiamenti nel tempo.
E' il

..... studia gli usi e i costumi (le abitudini di vita) dei popoli del passato e i luoghi in cui sono vissuti.
E' il

Come il Sole andò in cielo

Leggi il mito dei Boscimani (Africa).

Anticamente i Boscimani vivevano al freddo e al buio, tanto buio che non riuscivano mai a raccogliere il riso per farsi da mangiare, né potevano andare a caccia in cerca di gazzelle. Il Sole non stava in cielo, ma abitava nel loro villaggio e aveva un'ascella luminosa. Proprio così, sotto il braccio c'era una luce, la luce che avrebbe potuto illuminare il mondo. Ma finché il vecchio Sole se ne stava sulla Terra, la sua ascella rischiarava solamente il cortile di casa sua.

Sul resto del paese pareva che il cielo fosse stato coperto da neri nuvoloni.

Un giorno una vecchia madre mandò i suoi bambini a sollevare Sole in modo che potesse mandare dall'alto la luce per tutti quanti.

– Però, bambini – disse la vecchia donna dalla testa bianca – dovete aspettare che Sole si sia coricato per dormire, lui che ci fa stare così al freddo. Allora avvicinatevi cautamente e poi, prendendolo tutti insieme, alzatelo e buttatelo in cielo.

I bambini fecero come era stato loro ordinato. Essi aspettarono che fosse sprofondato nel sonno e malgrado bruciasse a toccarlo, lo presero e lo scaraventarono in alto.

– O nonno Sole, tu devi resistere – gridarono – devi proprio resistere e andare avanti nel cielo, resisti mentre sei così caldo, splendi dappertutto e porta via il buio!

E così egli fece, diventò tondo e non fu mai più un uomo.

Rispondi alle domande.

- Che cosa spiega questo mito africano?.

.....
.....
.....

- Come vivevano anticamente i Boscimani?

.....
.....
.....

- Per quale motivo?

.....
.....

- Chi lanciò il Sole in cielo?

.....
.....

- Che cosa successe poi?

.....
.....



ESERCIZI SUL **MODO INDICATIVO** DELLA PRIMA CONIUGAZIONE

Sottolinea i verbi al presente (giallo) di ogni frase e poi trasformala al passato prossimo (verde).

Io **studio** la storia dei primi uomini.

Io **ho studiato** la storia dei primi uomini.

Tu accompagni la tua mamma al supermercato.

Leonardo mangia la pasta con il pomodoro.

Noi cantiamo le canzoni di Natale.

Voi saltate per la felicità.

Melissa e Maria disegnano le farfalle sul diario.

B. Sottolinea i verbi all'imperfetto di ogni frase; poi riscrivi le frasi al trapassato prossimo

Io **recitavo** una poesia per il mio papà.

Io **avevo recitato** una poesia per il mio papà.

Tu camminavi lentamente in giardino.

Matteo parava un tiro fortissimo.

Noi mangiavamo il pollo con le patate.

Voi ballavate al ritmo di hip-hop.

Georgiana ed Edoardo scartavano i regali di Babbo Natale.

Il verbo AVERE
coniugazione propria
il verbo **AVERE** è un verbo **ausiliare**

MODO INDICATIVO	
<i>tempi semplici</i>	<i>tempi composti</i>
Presente Io ho Tu hai Egli/Ella ha Noi abbiamo Voi avete Essi/Esse hanno	→ Passato prossimo Io ho avuto Tu hai avuto Egli/Ella ha avuto Noi abbiamo avuto Voi avete avuto Essi/Esse hanno avuto
Imperfetto Io avevo Tu avevi Egli/Ella aveva Noi avevamo Voi avevate Essi/Esse avevano	→ Trapassato prossimo Io avevo avuto Tu avevi avuto Egli/Ella aveva avuto Noi avevamo avuto Voi avevate avuto Essi/Esse avevano avuto
Passato remoto Io ebbi Tu avesti Egli/Ella ebbe Noi avemmo Voi aveste Essi/Esse ebbero	→ Trapassato remoto Io ebbi avuto Tu avesti avuto Egli/Ella ebbe avuto Noi avemmo avuto Voi aveste avuto Essi/Esse ebbero avuto
Futuro semplice Io avrò Tu avrai Egli/Ella avrà Noi avremo Voi avrete Essi/Esse avranno	→ Futuro anteriore Io avrò avuto Tu avrai avuto Egli/Ella avrà avuto Noi avremo avuto Voi avrete avuto Essi/Esse avranno avuto

Studialo a memoria

VARI TIPI DI FONTE

Collega ogni immagine alla categoria a cui appartiene.



Illustrations for source categories:

- A painting of a knight on horseback in a museum setting.
- A teacher sitting in a chair, talking to two children.
- A skull and a skeleton.

Categories:

- FONTI ORALI
- FONTI SCRITTE



Illustrations for source categories:

- A newspaper.
- The Eiffel Tower.
- A hand holding a magnifying glass.
- An open book.
- A scroll.
- A travel diary labeled "DIARIO DI VIAGGIO".
- A vase.
- A plate.
- Two photographs.

Categories:

- FONTI ICONOGRAFICHE
- FONTI MATERIALI

Colora

✎ A. Segna con una crocetta ☐ V se la frase dice il vero,
☐ F se dice il falso.

L'Universo ebbe origine da un'esplosione che gli scienziati chiamano Bum Bum. ☐ V ☐ F

All'inizio della storia della Terra ci furono eruzioni vulcaniche, terremoti e grandi piogge. ☐ V ☐ F

Le prime forme di vita si sono sviluppate in acqua. ☐ V ☐ F

Le prime forme di vita vegetale in acqua furono le alghe. ☐ V ☐ F

I fossili sono delle fotografie di animali morti. ☐ V ☐ F

✎ B. Numera da 1 a 6 le varie fasi dell'origine della Terra e della vita.

☐ Piogge e formazione dei mari e degli oceani.

☐ Sviluppo di alghe e organismi unicellulari.

☒ 1 Raffreddamento della crosta terrestre ed eruzioni vulcaniche.

☐ Nascita dei rettili.

☐ Nascita dei pesci.

☐ Nascita di insetti e anfibi.



[illegible]

La Vecchia delle renne

Leggi la leggenda eschimese.

All'epoca in cui furono fatti i primi animali marini non c'erano ancora le renne sulla Terra. Ma una Vecchia andò verso l'interno e fece le renne. La pelle, la fece con i suoi calzoni, dando al pelo la stessa disposizione che aveva nei suoi calzoni.

La renna ebbe denti come gli altri animali, ma da principio aveva anche delle zanne. Era una bestia pericolosa, e non passò molto tempo che un uomo fu ucciso a caccia. Allora la Vecchia si spaventò e tornò nell'interno; riunì le renne da lei fatte, mutò le zanne in corna, cacciò via i denti sul davanti della mascella, e poi disse loro:

– Voi siete animali terrestri, e come tali dovete star lontani dagli uomini, dovete essere timidi e facili a spaventarvi. Dopo di che diede loro un calcio sulla fronte, e così si formò quell'incavo che ora si vede in fronte a tutte le renne. Gli animali corsero via e da allora furono molto ombrosi. Ma poi si trovò che erano troppo veloci: nessuno poteva raggiungerli, e di nuovo la Vecchia dovette radunarli tutti quanti. Stavolta essa modificò la disposizione del pelame, in modo che non fosse disposto tutto per lo stesso verso. Il pelo del ventre, sotto la gola e sui fianchi fu disposto in sensi diversi, dopo di che gli animali furono lasciati liberi. Le renne furono ancora dei corridori veloci, ma non potevano più fendere l'aria con la stessa rapidità di prima, perché il pelame era d'ostacolo, e ora gli uomini poterono raggiungerle e ucciderle, grazie ad alcuni accorgimenti. In seguito la Vecchia andò a vivere fra le renne; rimase con loro, e non tornò più nei luoghi frequentati dagli uomini: essa è ora chiamata la “Madre delle renne”.

Rispondi alle domande.

- Di quali animali spiega l'origine questa leggenda?

.....

- Chi fece quegli animali?

.....

- In che modo?

.....

- Quale problema si presentò?

.....

- Che cosa fece la Vecchia?

.....

.....

- Da che cosa ebbe origine l'incavo che essi hanno sulla fronte?

.....

.....

- A quale altro errore la Vecchia dovette poi porre rimedio?

.....

.....

- Sai spiegare perché gli animali della leggenda hanno il pelo disposto in un modo parti colare?

.....

- Secondo te, per quale motivo gli Eschimesi hanno una leggenda proprio su questi animali?

.....

.....

COLORA IL MANDALA NATALIZIO

